## A Villadossola un convegno di cose concrete

# Anatomia dell'Ossola

**Nella riunione si sono esaminati i mali di cui soffrono i comuni della valle: caro energia elettrica, insufficienza di comunicazioni stradali e ferroviarie, industrie ferme, pendolari forzati - Unica speranza di rilancio: l'arrivo dall'Olanda del metanodotto - Il ministro Donat-Cattin parla della ristrutturazione della Rhodiatoce e dello scorporamento della Sisma**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Villadossola, 24 maggio.

L'Ossola è preoccupata per il futuro. Oggi, tutto sommato, non va male. Domani come andrà? E' questo l'interrogativo che rende inquieti gli amministratori pubblici e gli operatori economici ossolani. Per manifestare il loro stato d'animo e suggerire i provvedimenti urgenti che possono rilanciare l'economia asfittica della zona si sono riuniti a convegno domenica a Villadossola alla presenza del ministro del lavoro Donat Cattin.

Un convegno di cose concrete senza concessioni alla demagogia, com'è nel costume della gente di montagna. Il sindaco di Villadossola Plinio Pirazzi Maffiola ha indicato i mali di cui soffre l'Ossola: *«L'energia elettrica a buon mercato non c'è più perché con la nazionalizzazione le tariffe sono pianificate per tutta Italia; i mezzi di comunicazione stradale e ferroviari sono divenuti insufficienti; circa 1800 persone (i pendolari) sono costrette a cercare lavoro in Svizzera. Le industrie esistenti sono sane ma hanno bisogno di un rilancio e devono essere favoriti nuovi insediamenti. Star fermi significherebbe avviarsi alla decadenza».*

L'assessore provinciale alla montagna Fausto Del Ponte (un amministratore che si batte da vent'anni e che ha cominciato a lottare per l'Ossola come partigiano guadagnandosi la medaglia d'argento al valore militare) ha tenuto la relazione introduttiva. «L'Ossola — ha detto — *ha bisogno di forti collegamenti con i poli del triangolo industriale e ciò comporta la rapida realizzazione dell'autostrada del Sempione, del nuovo scalo ferroviario di Domodossola e dello sviluppo dei trasporti, compresi quelli fluviali con la canalizzazione del fiume Toce. Inoltre l'Enel deve definire la sua condotta nei confronti delle imprese autoproduttrici di energia elettrica.* L'unica buona notizia, per il momento, è che il metanodotto che scende dall'Olanda, non passerà nella valle di Susa, ma attraverserà l'Ossola aprendo nuove prospettive industriali».

Dal Ponte ha poi passato in rassegna le principali industrie: nello stabilimento Rhodiatoce di Villadossola (800 dipendenti) da tempo non si fanno più investimenti e gli impianti rischiano di perdere la competitività; la Rumianca di Pieve Vergonte (1000 dipendenti) ha un fatturato per dipendente che è la metà di quello di uno stabilimento analogo che la società ha realizzato a Cagliari, ma a Pieve l'azienda dispone di due centrali idroelettriche e di una termoelettrica; la Sisma di Villadossola (due mila dipendenti) è sana ed ha tutti i presupposti per una ristrutturazione e per essere integrata in una produzione siderurgica più vasta; la Ceretti (800-900 dipendenti) a conduzione quasi familiare, sta sperimentando nuove tecnologie siderurgiche e queste «lodevoli ricerche avrebbero bisogno di essere sostenute». L'assessore ha citato anche la Fiasa di Domodossola, la Tonolli di Pieve Vergone «l'unica in forte sviluppo» e la Clifford.

E' seguito il dibattito a tratti parecchio vivace. Vittorio Allegra di Domodossola ha affermato che il nuovo scalo ferroviario di Domodossola *«è in ritardo per mancanza di volontà politica».* Aguiari di Pieve Vergonte ha lamentato che *«troppi convegni si riducono ad una sagra di parole, di promesse e di illusioni»* mentre la Giunta provinciale amministrativa della prefettura ha bocciato lo statuto della Comunità Ossolana *«che non era approvato nemmeno dal presidente della Provincia ing. Cattaneo».*

L'assessore provinciale Amleto Zanzi, in polemica con Azziari, ha sostenuto che «la Provincia non ha mai avuto una posizione contraria alla Comunità ossolana».

Il vice presidente della Giunta regionale ing. Cardinali ha assicurato l'impegno della Regione «per il rilancio dell'Ossola» ed ha chiesto che la legge sulla disincentivazione del Nord «non fermi anche le zone che devono essere mandate avanti». L'on. Bodrato ha illustrato l'importanza che la legge sulle comunità montane avrà per l'Ossola *«che è una valle dove le industrie hanno retto meglio che altrove»* e dove è possibile *«creare incentivi per industrie manifatturiere».*

Il presidente degli industriali ha citato casi clamorosi di disservizio ferroviario: alcuni giorni addietro un certo numero di vagoni di rottami di ferro destinati alla Sisma, arrivati a Domodossola, sono stati rispediti all'estero perché allo scalo di Domodossola mancavano i binari per ospitarli. «Con la certezza del metano e con l'autostrada — ha affermato Cristofoli — *si potrà andare avanti con successo perché l'Ossola ha spazi territori da mettere a disposizione delle industrie».* Il presidente degli industriali ha detto che per un rilancio occorre anche che rinasca la fiducia negli imprenditori. Tra l'altro ha citato il caso della Fiasa di Domodossola (una fabbrica di abrasivi) che ha impostato un piano di investimenti che ora diventa difficile perché le Partecipazioni Statali sono intervenute acquistando l'azienda concorrente Sot nel Trentino con piani di sviluppo che copriranno tutto il fabbisogno italiano di abrasivi.

L'on. Giordano ha concluso il dibattito richiamando l'attenzione sul fatto che «i problemi dell'Ossola sono diversi perché si tratta di un'area vitale che potrebbe diventare depressa se non si prendono provvedimenti con urgenza».

Il ministro Donat-Cattin ha risposto sui vari temi sollevati dal convegno. I problemi dei frontalieri dovranno trovare una soluzione nell'accordo nuovo che sarà stipulato con la Svizzera. La realizzazione dell'autostrada «con il prolungamento naturale fino al Sempione» è favorita dalla necessità di avviare lavori pubblici in seguito alla crisi dell'edilizia. La legge sulla disincentivazione del Nord non riguarderà le valli alpine e non toccherà quindi l'Ossola. Il ministro ha anche parlato della Rhodiatoce *«per la quale è fatale la ristrutturazione che toccherà specialmente lo stabilimento di Pallanza, senza però creare dei disoccupati perché saranno avviate attività sostitutive».* La Rhodiatoce ha 17 miliardi di deficit all'anno di cui la maggior parte è attribuibile allo stabilimento di Pallanza. La Sisma, a giudizio del ministro, dovrà essere scorporata dalla Montedison per essere inserita in un gruppo siderurgico. Infine ha annunciato che la legge sulle comunità montane sarà approvata entro poche settimane e ciò consentirà di superare la battuta d'arresto che si lamenta per la Comunità ossolana.

**Sergio Devecchi**

## I problemi di Pieve Vergonte

**Pieve Vergonte. Nel corso di una riunione straordinaria del Consiglio comunale che si è svolta ieri, alla presenza del ministro del Lavoro Donat-Cattin e di altri parlamentari, il sindaco Dionigi Bassi, ha illustrato i problemi del comune. Al termine della seduta è stata consegnata al consigliere anziano Fausto Del Ponte una medaglia d'oro con diploma**

*Promessa da Donat-Cattin*

## Per la Nyco convocazione dal ministro

**Orario degli scioperi alla Rhodiatoce di Verbania**

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 24 maggio.

*(a. c.)* Il ministro del Lavoro, onorevole Carlo Donat-Cattin, convocherà entro venerdì 28 prossimo a Roma le parti interessate alla vertenza della Nyco. La proprietà della fabbrica verbanese (una società a capitali svizzero - americani) aveva deciso il 12 marzo scorso la liquidazione della fabbrica di Verbania. Aveva inoltre conferito al ragionier Alfredo Lodari, di Verbania, l'incarico di liquidatore a tutti gli effetti, con ampio mandato per la liquidazione delle spettanze agli operai e per la ricerca di un acquirente, pubblico o privato che fosse. Convocato al ministero del Lavoro, all'Ufficio provinciale del lavoro e poi alle autorità comunali, il ragionier Lodari aveva invece sempre sostenuto di non essere stato investito di quegli incarichi. Accertato tramite il verbale di scioglimento della società depositato presso la cancelleria del tribunale civile di Verbania che il ragionier Lodari era investito di ampi poteri sin dal 12 marzo scorso, il ministro onorevole Donat-Cattin si è impegnato a convocarlo insieme con i sindacati e i rappresentanti della commissione interna.

Le organizzazioni sindacali dal canto loro, considerando che «con il suo comportamento il ragionier Lodari avrebbe provocato grave danno ai 130 dipendenti della Nyco», si riservano di promuovere contro di lui un'azione giudiziaria per un risarcimento dei danni.

Per la Rhodiatoce e per quanto riguarda in particolare lo stabilimento di Verbania, le organizzazioni sindacali (dopo lo sciopero di 24 ore proclamato a livello di gruppo dalle organizzazioni nazionali di categoria per la rottura delle trattative con l'azienda sul premio di produzione e i successivi risultati delle assemblee operaie) hanno deciso che per la corrente settimana gli scioperi abbiano il seguente programma: operai giornalieri ad orario spezzato e continuato, le ultime quattro ore di venerdì 28 corrente; turnisti a due o tre turni, esclusi i reparti polimero, filatura e stiro, un'ora il 26 e un'ora il 28 corrente; filatura e polimero mezz'ora di sciopero tutti i giorni dal 26 corrente, con orari che verranno stabiliti all'inizio di ogni turno.

## Il sindaco di Domodossola dal prefetto

# Dialogo che fa ben sperare sulle sorti della Comunità

**E' durato meno di un'ora e vi ha partecipato anche l'on. Nicolazzi - Ora i comuni esamineranno le controdeduzioni da opporre alla Giunta provinciale amministrativa**

**Domodossola. I sindaci dell'Ossola riuniti sabato per decidere la linea d'azione a sostegno della contrastata «Comunità»**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Novara, 24 maggio.

Un primo passo concreto dopo il momento di pausa per la costituzione della Comunità delle valli ossolane è stato compiuto oggi con l'incontro tra il sindaco di Domodossola e promotore della Comunità dott. Edgardo Ferrari e il prefetto di Novara dott. Villa. Un incontro informale, sul tipo di quelli inaugurati dalla commissione senatoriale che esaminava gli statuti delle Regioni. Se fosse avvenuto prima, si diceva questa sera, molte incomprensioni non si sarebbero state, forse la Comunità sarebbe già stata formata.

All'incontro era presente anche il sottosegretario all'Interno Nicolazzi che della Comunità ossolana è uno dei fervidi sostenitori.

Tema della discussione, ovviamente, lo statuto respinto dalla Giunta provinciale amministrativa e sulla cui approvazione la Comunità insiste. Si compone di venti articoli. Il primo elenca i comuni che partecipano: Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevola d'Ossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Gravellona, Macugnaga, Malesco, Masera, Mergozzo, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Piemosello Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna.

Il secondo afferma che *«la Comunità ha lo scopo precipuo di tutelare gli interessi dell'Ossola e di predisporre il piano comprensoriale di sviluppo, in accordo con i Consigli di valle. Pertanto promuove, favorisce e coordina le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione morale, economica, sociale, culturale e turistica dei comuni dell'Ossola, cura i peculiari problemi della montagna e svolge gli studi e le azioni opportune presso le autorità competenti per il riconoscimento dei diritti delle popolazioni montane».*

L'argomento «consigli di valle» e «popolazioni montane» ha sollevato le prime obiezioni, perché è in corso di approvazione la legge sulle comunità montane. Le autorità centrali temono, anche se non viene detto esplicitamente, che la Comunità ossolana, tutta in territorio montano, sia poi in contrasto con quanto disporrà la legge. A questa obiezione hanno già risposto nell'assemblea svoltasi sabato scorso a Domodossola i sindaci con l'impegno di modificare lo statuto se si verificheranno i temuti motivi di contrasto.

L'incontro del sindaco di Domodossola col prefetto è durato poco meno di un'ora. Al termine il dott. Ferrari, che era accompagnato dal segretario comunale dott. Garofalo, appariva meno pessimista dei giorni scorsi sul futuro della Comunità. *«Abbiamo iniziato un dialogo responsabile perché riteniamo che questo del confronto di idee sia l'unico modo per risolvere i problemi»* ci ha detto.

Ora i comuni esamineranno le controdeduzioni da opporre alla decisione negativa della Giunta provinciale amministrativa e le voteranno nel più breve tempo possibile. Non è escluso che possano essere le stesse Giunte comunali ad approvarle, con le attribuzioni del consiglio. Ciò snellirà le pratiche. Il sindaco Ferrari «si *augura che entro il mese prossimo tutte le deliberazioni possano essere prese ed esaminate e che la Comunità possa essere costituita».*

Ma perché il lavoro possa dare frutti bisognerà fare anche un altro lavoro: sensibilizzare al problema molti esponenti politici che pare non lo sentano ancora in tutta la sua importanza. «*Ci siamo resi conto* — ci ha dichiarato il sottosegretario Nicolazzi — *che è necessario insistere in quest'opera per raggiungere lo scopo che la Comunità si è prefissa*». Che è poi quello di essere presente come organismo unitario e responsabile alla compilazione del piano per lo sviluppo del Piemonte.

**Domenico Garbarino**

**Novara. Il sindaco di Domodossola, dott. Ferrari, è stato ricevuto ieri pomeriggio dal prefetto (Giovetti)**

### Tre chili di dinamite sequestrati a Verbania

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 24 maggio.

*(a. c.)* Il brigadiere Castelli e l'appuntato Felsini, della squadra giudiziaria del commissariato di polizia di Verbania, hanno ultimato questa sera un'impegnativa operazione, che si è conclusa con la denuncia di 12 persone per i reati di furto, contrabbando, ricettazione e detenzione abusiva di esplosivi.

I furti (quelli accertati sono per il momento una sessantina) erano stati compiuti negli ultimi quattro mesi in numerose località, tra cui Verbania, Macugnaga, Stresa, Milano, Monza, Somma Lombardo, Domodossola, Cannero, Cannobio, Laveno, Luino, Biella e anche sul Mottarone, ove durante una gara di sci effettuata lo scorso febbraio erano state svaligiate una ventina di auto posteggiate sui piazzali antistanti gli alberghi.

Tra la refurtiva recuperata figurano macchine fotografiche, cineprese, mangianastri, giacche in renna, attrezzature complete per sciatori, giradischi (refurtiva in parte già restituita ai legittimi proprietari), denaro per oltre un milione di lire e tre chilogrammi di dinamite, di cui non si conosce quale avrebbe dovuto essere l'impiego.

La dinamite era stata sottratta in una cava di Mergozzo, di proprietà di Sergio Colombo, 47 anni, che è stato denunciato a sua volta per violazione della legge che regolamenta la detenzione di esplosivi.

I denunciati per i vari reati, fatta eccezione per il cinquantaseienne Aldo Bassetto, di Domodossola, sono tutti ragazzi e giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni.

### I ladri nella villa dello scultore Cascella

Ameno, 24 maggio.

*(l. c.)* La villa del noto scultore Andrea Cascella, vincitore della Biennale di Venezia del 1964, è stata visitata dai ladri, durante l'assenza del padrone di casa. Il rientro della moglie dell'artista, signora Luisa Alliata, e del figlio Marco, studente in architettura, ha però disturbato il lavoro dei malviventi, i quali sono riusciti a fuggire, portandosi via argenteria per mezzo milione di lire.

## Non c'è pace a Stresa nel Palazzo dei congressi

# Aut aut per le "Settimane" o affitto concordato o sfratto

**Il presidente Ostini: «La manifestazione musicale, pur dando prestigio alla città, non porta turismo. Il teatro dev'esser usato soprattutto, a norma di statuto, per i convegni»**

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 24 maggio.

*Nel Palazzo dei Congressi di Stresa non c'è pace. Qualche giorno fa abbiamo dato notizia del rinvio al 16 giugno del processo che si sarebbe dovuto svolgere alla pretura di Arona. Pomo della discordia tra il presidente del Palazzo, prof. Carlo Ostini, e il presidente delle «Settimane musicali» avv. Italo Trentinaglia era la cassa acustica che è stata istallata sul palcoscenico del salone-teatro. Lasciarla o rimuoverla? Per ora nulla è stato toccato. Ma ecco un altro motivo di contrasto riaffiorare tra i due «contendenti», la locazione del palazzo alle «Settimane». Dice il prof. Ostini:*

«Già nel luglio '69, quando presi la presidenza della Società del Palazzo, ho avuto modo di constatare che nelle gestioni precedenti si erano persi di vista i principi per i quali era sorto il palazzo, e che ci si era erroneamente indirizzati verso altre manifestazioni, quali, ad esempio le "Settimane Musicali". E' evidente, infatti, anche a un osservatore superficiale, che lo svolgersi di congressi porta afflusso turistico in continuo ricambio, che dà lavoro agli alberghi, agli esercizi commerciali, a tutte le attività collegate. Lo stesso non si può dire delle "Settimane musicali", che se hanno buon credito per il loro livello artistico, non sono tuttavia apportatrici di turismo costante, se non in misura assai modesta. La maggior parte di coloro che frequentano i concerti sono abbonati, persone già residenti a Stresa e nelle vicinanze.

«In pratica, le "Settimane musicali" realizzano un fattore d'incremento di attività turistica soltanto nella misura in cui sono capaci di attirare quegli spettatori, per lo più stranieri, che decidono di soffermarsi qualche giorno a Stresa per ascoltare i concerti. Ma sono un'esigua minoranza. Tuttavia negli anni passati, e fino ad oggi, la destinazione dei concerti nel mese di settembre, che è il più propizio per lo svolgersi dei congressi, aveva preso progressivamente il sopravvento, al punto che si concedeva ospitalità ai congressi subordinatamente alle esigenze delle manifestazioni musicali. Questo significava un sovvertimento dei principi in base ai quali il Palazzo era stato creato, una violazione palese del suo statuto e delle regole di una sana amministrazione: significava soprattutto una progressiva diminuzione, invece che un aumento, nell'attività dell'industria turistica e di quelle connesse. Ritenni perciò di iniziare contatti per meglio regolamentare le cose, nell'interesse della società del Palazzo dei congressi e senza ledere lo svolgimento delle "Settimane", ma nonostante l'intervento di autorevoli intermediari e le nuove concessioni da me fatte all'avv. Trentinaglia, anche in considerazione dell'alone di prestigio che le "Settimane" recano a Stresa, non si è potuti arrivare ad alcun accordo».

*Dopo aver aggiunto che già lo scorso anno avrebbe potuto, a norma di contratto, impedire lo svolgimento delle «Settimane» e che lo stesso prefetto di Novara, dottor Villa, aveva riconosciuto la validità e la piena legittimità di un provvedimento del genere nel caso fosse stato attuato, precisa:* «Ancora una volta la manifestazione si è svolta. Abbiamo sollecitato l'avv. Trentinaglia a mettersi in regola, ma siamo riusciti solo ad ottenere il pagamento del mezzo milione di affitto della stagione passata. Faccio notare che se avessimo voluto fare i duri, cioè applicare il prezziario per l'affitto del teatro, l'avv. Trentinaglia avrebbe dovuto versarci 2 milioni e 200 mila lire l'anno: invece anche lo scorso febbraio abbiamo chiesto solo mezzo milione e abbiamo trasmesso alla controparte la bozza del nuovo contratto, valido per tre anni e che contempla alcune limitazioni, in modo che ci sia possibile l'uso del teatro anche durante il periodo delle "Settimane musicali" che va dal 25 agosto al 27 settembre. Che cosa è successo? L'avv. Trentinaglia, al momento della traduzione in bollo della "bozza di contratto" trasmessagli, la modifica di sua iniziativa (senza neppure avvertirci di volerlo fare), aggiunge nuove clausole a lui solo favorevoli, ne modifica delle altre, omette quella terminale che per noi è di radicale importanza e ce la ritrasmette. Non glielo abbiamo controfirmato. Ma Trentinaglia sa come stanno le cose e lo stesso sindaco di Stresa, rag. Sergio Stucchi, è al corrente (perché gliel'ho notificato in forma ufficiale) della nostra impossibilità a controfirmare il contratto in quanto l'altra parte, cioè l'avv. Trentinaglia, lo aveva modificato e alterato nella forma e nella sostanza».

*Chiediamo ad Ostini quali sono ora i possibili sviluppi. Dice:* «Unica soluzione che ancora lasciamo alla presidenza delle "Settimane Musicali" di Stresa, è, ora, quella di firmare il contratto nella stesura originale da noi presentata. Se lo farà (e noi non vogliamo alcun aumento di canone) potrà fare i concerti. Altrimenti le "Settimane" non si faranno più già da quest'anno, almeno nel palazzo che egli, senza alcun diritto, ritiene di poter usare a suo piacimento».

**Antonio Costantini**

**Stresa. L'avv. Italo Trentinaglia, presidente delle Settimane (Foto Giovetti)**

# Cinque cavalli morti di fame nel treno bloccato al confine

**Per lo sciopero delle ferrovie il convoglio è stato mandato allo scalo merci di Domodossola - Viaggiavano senza stalliere**

*(Dal nostro corrispondente)*
Domodossola, 24 maggio.

*(a. v.)* Cinque cavalli sono morti in un convoglio, proveniente dalla Jugoslavia e diretto in Francia, attraverso il valico di Modane, che è stato dirottato, a causa dello sciopero del compartimento ferroviario di Torino, a Domodossola. Il convoglio trasportava 110 cavalli su vagoni chiusi e piombati. Cinque di essi sono morti per inedia o per le ferite che si erano provocate scalpitando all'interno dei vagoni; molti altri erano feriti e apparivano gravemente denutriti.

Il convoglio viaggiava per motivi che non sono stati ancora chiariti, senza stalliere. I cavalli non hanno avuto così nessuna assistenza durante il lungo viaggio.

Arrivato a Milano il convoglio non ha potuto proseguire per Modane a causa dello sciopero del Compartimento ferroviario di Torino. I cavalli sono stati così inviati a Domodossola per proseguire verso la Francia via Ginevra. Le autorità svizzere non hanno però consentito di varcare il confine al treno, in quanto il passaggio non era previsto e inoltre pare non fossero state espletate tutte le necessarie formalità burocratiche. Il treno è rimasto fermo allo scalo merci di Domodossola.

Le autorità sanitarie di confine considerata la triste situazione degli animali e il pericolo di un'ulteriore permanenza del convoglio, hanno fatto aprire i vagoni ieri pomeriggio. Con l'aiuto di alcuni volonterosi, i cavalli sono stati fatti uscire e foraggiati. Le povere bestie sono rimaste chiuse nei vagoni senza cibo e privi di acqua per almeno tre giorni.

### Alla festa del patrono rissa con due feriti

*(Dal nostro corrispondente)*
Omegna, 24 maggio.

*(l. d. q.)* Per un violento litigio provocato da futili motivi campanilistici, due persone sono finite all'ospedale.

Ieri notte, nella frazione Bagnella, per la ricorrenza del patrono San Bernardino, si svolgeva una pesca di beneficenza. Cinque immigrati sardi sono venuti a diverbio con Dario Cola, di 46 anni, ed Eliseo Lubelli, di 38 anni, residenti entrambi a Omegna, che si trovavano vicino al banco. La discussione è stata poi continuata in un locale pubblico. Sono volate prime parole grosse, poi i due gruppi si sono scontrati a botte. Essendo due contro cinque, il Cola ed il Lubelli hanno avuto la peggio; il primo è stato ricoverato all'ospedale e i medici, per le contusioni riportate, l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni; il Lubelli è stato trasferito al reparto oculistico dell'Ospedale Maggiore di Novara; nella rissa ha riportato una ferita da taglio a un occhio, giudicata guaribile in trenta giorni. Corre il rischio di perdere un occhio.

Il commissariato ha condotto attive indagini per identificare i cinque sardi che hanno preso parte alla rissa e per accertare le responsabilità. I sospetti sono caduti su Andrea Faddo, 17 anni, Luigi Pitzallis, 36, e sul fratello di quest'ultimo, Giovanni, 26 anni, tutti residenti a Omegna.

### Industriale di Omegna ottiene il divorzio

*(Dal nostro corrispondente)*
Omegna, 24 maggio.

(l.d.q.) Allo stato civile del Comune di Omegna è stata trascritta la prima sentenza di divorzio riguardante due coniugi omegnesi. La causa era stata promossa, col patrocinio dell'avvocato Giuseppe Ravasio, da un noto industriale della città, il comm. Oreste Tacchini, di 55 anni, che chiedeva il divorzio dalla moglie, Lidia Cristina, di 35 anni, attualmente residente a Sanremo, dalla quale viveva separato da circa vent'anni. Gli ex coniugi Tacchini-Cristina sono genitori di due figli maggiorenni.

Il tribunale di Sanremo ha ricevuto l'istanza di divorzio il 26 febbraio e ha pronunciato la sentenza il 5 aprile scorso.

# Taccuino del lettore

### FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Coppo, corso Torino 8; Conti, corso Mazzini 7; Comunale, corso Risorgimento 96; Ospedale, corso Mazzini 16.
ARONA — Negri, corso Marconi.
BELLINZAGO — Scandaliato, via Liberta 86.
BORGOMANERO — Rosa, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Farina, v. Santa Maria 1.
OMEGNA — Manteganza, via Cavallotti.
VERBANIA — Calderoni, via Manelli 21; Nitan, piazza Gramsci 2.

### GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Beatrice [illegible] espone fino al 2 giugno il [illegible] Giacomo [illegible]. Galleria Pozzi (palazzo Teatro Coccia) fino al 31 maggio personale del pittore torinese Felice Colombo. Galleria S. Stefano (via S. Stefano) espone fino al 2 giugno il pittore Dado Domenicone.
ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza San Graziano, è aperta una mostra di [illegible]. La personale si chiuderà il 30 maggio.
BORGOMANERO — Alla galleria [illegible] fino al 30 maggio [illegible] personale del pittore milanese Giorgio Beggio. La mostra rimarrà aperta fino al 1 giugno.
DOMODOSSOLA — Nel Salone delle esposizioni della fondazione Galletti espone fino al 6 giugno la pittrice Maria Pianzola.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti personale di disegni, collages, acquerelli e oggetti di Bruno Munari fino al 31 maggio.
VERBANIA — Fino al 30 maggio, presso la Galleria Lanzi di corso Garibaldi 30, a Intra, mostra sul «paesaggio verbanese» del pittore Eligio Nacchi.

### MERCATI

Mercati oggi a: Arona, [illegible], Cameri, Casale, Macugnaga, Malesco, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.
Oleggio: prezzi del mercato. [illegible]

### NOTIZIE IN BREVE

Una conferenza sul tema: «Statuto dei lavoratori» [illegible]
[illegible] Vi parteciperà l'avvocato Mario Negri.
Un incontro con i genitori degli alunni di tutte le scuole elementari di Arona avverrà stasera al teatro della Casa della gioventù.
Una lezione su «La storia del teatro contemporaneo» [illegible] del Teatro Stabile di Torino, Gian Luigi Morico. [illegible] Ingresso libero.
L'Avis provinciale ha nominato il nuovo direttivo. Presidente il professor [illegible]
Sul tema: «L'educazione sessuale nell'età dell'adolescenza» parlerà oggi [illegible] nell'Aula Magna dell'Istituto tecnico «Cobianchi» di Verbania [illegible]

### Gli utenti dall'anno scorso sono in aumento

# Una flotta di 10 nuovi autobus tra poco in servizio a Novara

**L'operazione è stata finanziata con un mutuo di 145 milioni - Innovazioni di percorso e collegamento con zone che sono attualmente scoperte**

*(Nostro servizio particolare)*
Novara, 24 maggio.

(l. l.) Stanno per prendere servizio dieci nuovi autobus. Li ha acquistati la società municipalizzata Sun (Servizi Urbani Novaresi) per potenziare il traffico autotrasporto cittadino. Ciò è stato reso necessario per adeguare il servizio alle notevoli e crescenti esigenze degli utenti che, nell'ultimo anno, dopo anni di parabola discendente, sono aumentati di ben 260 mila unità.

La precedente amministrazione comunale di Novara all'inizio del 1970 aveva avviato i primi atti amministrativi per le complesse operazioni di finanziamento per l'acquisto. L'operazione è stata poi perfezionata dal commissario straordinario con l'accensione di un mutuo quinquennale per l'importo di 145 milioni.

La consegna dei veicoli è già avvenuta: la disponibilità attuale della Sun è così di 36 automezzi in quanto ai 10 nuovi vanno aggiunti i 26 ancora in buone condizioni anche perché recentemente revisionati.

Il presidente della Sun, geometra Lombi, il direttore, ing. Alessandro Ramorino (quest'ultimo da poco tempo in servizio a Novara) hanno oggi illustrato la situazione dell'azienda municipalizzata, una delle poche che è riuscita a contenere il deficit annuale entro un certo limite.

Malgrado l'aumento salariale deciso negli ultimi tempi, che ha portato a un maggior esborso di circa 80 milioni, l'azienda occupa 134 persone, così suddivise — 97 viaggianti (cioè autisti e bigliettai), 20 in officina compresi capi reparto e custodi e 17 in ufficio.

Annualmente la Sun trasporta sette milioni di viaggiatori e nell'ultimo anno c'è stato un incremento di utenti. Ciò lascia bene sperare per il prossimo futuro, specie ora che i nuovi autobus consentiranno innovazioni di percorsi, frequenze rispettate ed in futuro, la possibilità di servire zone ora ancora scoperte.

L'ing. Ramorino ha rilevato che non è più possibile aumentare le «ore vetture» per dipendente anche perché il bilancio non permette nuove assunzioni e il personale ha raggiunto nuovi scatti che hanno portato solo per le ferie estive un aumento di tre giorni a testa, con un «buco» di ben 450 ore all'anno.

Per quanto riguarda i bilanci il presidente ha precisato: «*Noi incassiamo 40 lire su ogni biglietto mentre la corsa pro-capite viene a costare all'amministrazione 87 lire. Risultato: una perdita di 47 lire a persona. E noi a Novara siamo su limiti ancora accettabili. Si potrebbe avere un certo margine di vantaggio utilizzando gli "agenti unici", ma per questa iniziativa cozziamo contro i sindacati che già contestano quanto abbiamo sinora fatto. Comunque speriamo che tutto possa ricevere una salutare spinta con l'entrata in servizio della nuova "flotta". L'incremento attivo registrato lo scorso anno continua anche in questi primi mesi del '71 e la nostra speranza è quindi di poter ridurre i costi aumentando le presenze. Il mutuo contratto ora ci impegnerà per cinque anni su una cifra di 40 milioni all'anno che dovremo ricuperare dalle entrate per evitare un aumento del deficit. Non ci resta che invitare i novaresi a provare questi nuovi autobus.*»

## Festa in caserma

Novara. Alla caserma Passalacqua è stata celebrata domenica la giornata del decorato e dell'orfano di guerra. Hanno parlato il gen. Ciro Olivieri, comandante della «Centauro» e il presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro, avv. Aldo Rossini. Nella foto la consegna della croce di guerra al valor militare a Pietro Emilio Bertinat (Giovetti)

### Guida di Macugnaga assalita dai corvi

Macugnaga, 24 maggio.

*(a. v.)* Di un drammatico e insolito episodio è stato protagonista oggi una nota guida alpina di Macugnaga, Erminio Ranzoni, di 38 anni. Mentre scendeva dal rifugio Zamboni di cui è il custode, il Ranzoni ha visto uno stormo di corvi che stava assalendo una marmotta. Intervenuto per porre fine alla lotta, è stato a sua volta assalito dai rapaci. E' riuscito a fatica a liberarsi dagli uccelli difendendosi con un grosso sasso. Il Ranzoni che ha riportato varie escoriazioni è stato medicato a Macugnaga.

### Consorzio per il Fara

Novara, 24 maggio.

(l. l.) Con la partecipazione dell'ing. Gian Maria Capuani, presidente della Camera di commercio, di Renato Boccalaro, presidente del Comitato vitivinicolo provinciale e di funzionari dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, si sono riuniti presso il municipio di Fara, viticoltori, rappresentanti della locale cantina sociale e commercianti vinicoli della zona interessata ed hanno costituito, con atto notarile, il Consorzio volontario per la tutela del vino «Fara».

Con la costituzione del nuovo Consorzio per il «Fara» tutti e quattro i vini a denominazione controllata novaresi (gli altri sono: Sizzano, Ghemme e Boca) hanno un proprio organismo che provvederà alla loro valorizzazione e alla tutela sia dei produttori sia dei consumatori.

## Gli azzurri dell'hockey stasera di fronte al Laverda di Breganze

**Il Novara, dopo aver superato il primo turno della Coppa dei Campioni, è impegnato in campionato in un incontro di recupero contro un'avversaria particolarmente difficile**

*(Nostro servizio particolare)*
Novara, 24 maggio.

Entusiasmo a Novara per la vittoria dei campioni d'Italia dell'hockey nella trasferta di Herten, per l'incontro di ritorno della Coppa dei Campioni. Che gli azzurri riuscissero a passare il turno era quasi scontato, date le sei reti di vantaggio ottenute all'andata. Ma che riuscissero a conquistare una bella affermazione questo era più difficile in quanto la formazione tedesca aveva alcuni giocatori in gran forma.

L'Hockey Novara, però, ad Herten ha dimostrato di poter aspirare anche alla «Coppa», l'unico traguardo che manca nel suo curriculum, costellato da ben 14 titoli italiani, tre vittorie in coppa Italia ed una lunga serie di successi in competizioni internazionali.

Tornando alla trasferta in Germania, va rilevato che tutta la squadra ha disputato un magnifico incontro a cominciare dal portiere Romussi che ha sventato con una serie di interventi la maggior parte delle puntate degli scatenati Blum e Feldhege per finire a capitan Aina e Mora. Un capitolo a parte merita, come sempre, Robert Olthoff e non soltanto per le quattro reti realizzate ma per l'impegno profuso in ogni zona.

Ora gli azzurri dovranno incontrare (probabilmente il 9 giugno a Bruxelles) la formazione dei Sunday's che ha eliminato i francesi del Coutras con uno scarto di cinque reti. I pronostici sono tutti per i campioni d'Italia, che, in caso di vittoria, si ritroveranno in finale, in quanto non disputeranno le semifinali ed attenderanno di conoscere quale sarà l'avversario che uscirà dagli incontri Lichstad (Olanda) - Reus (Spagna) e Benfica (Portogallo) - Voltregà (Spagna).

Per quanto riguarda il campionato italiano, gli azzurri saranno impegnati domani sera nella partita di recupero con il Laverda di Breganze. Un ritorno impegnativo, quello del Novara, in quanto il Breganze è una squadra giovanissima, forte di un gruppo di nazionali, in grado di impegnare a fondo i novaresi.

Poi il 29 maggio, il Novara sarà a Follonica, il 2 giugno in casa con il Vercelli, il 5 a Modena, il 9 a Bruxelles ed il 12 in casa con il Lodi. Ben sei incontri in venti giorni: un programma decisamente pesante che richiederà il massimo impegno e l'impiego di tutti i giocatori a disposizione.

**Liliano Laurenzi**

### L'Arona rimane in serie D salvandosi in extremis

Arona, 24 maggio.

*(g. r.)* Con l'ultima partita perduta per 2-0 contro la Pro Vercelli, la sesta sconfitta consecutiva, l'Arona ha terminato il suo primo campionato di serie D. Si è salvata *in extremis*, grazie alla sconfitta dell'Omegna ad opera della Biellese.

Anche se per una matricola il non retrocedere può già rappresentare un buon traguardo, visto il valore delle squadre di questo girone, non si riesce ancora a capire l'improvviso crollo della squadra, proprio nelle ultime sette partite.

«*A dire la verità* — ha detto il direttore tecnico Muratori — *era ed è inspiegabile anche per me. Anche se questo calo era pur previsto, come accade a tutte le matricole inesperte, soprattutto dopo un brillante girone di andata, non mi aspettavo un crollo così totale. Per fortuna, il campionato è finito, perché se andava avanti ancora una domenica l'Arona sarebbe retrocesso*».

«*Tutto è bene quel che finisce bene* — dice il presidente dell'Arona Marino —. *Mi spiace per i tifosi che nelle ultime domeniche hanno sofferto in continuazione*».

### Il Carpignano rilanciato verso la zona promozione

Carpignano Sesia, 24 maggio.

*(g. g.)* Il Carpignano torna a sperare. La vittoria ottenuta ieri sul campo del Gattinara lo ha rilanciato nella «zona promozione». Oltre alle prime quattro squadre classificate di ogni girone, un'altra formazione, infatti, sarà promossa al campionato della serie superiore e, per quanto riguarda il girone A, il Carpignano aspira a conquistare il quinto posto guadagnandosi così il diritto di prendere parte alle partite di spareggio con le designate dei gironi B e C.

Artefice del successo dei novaresi nel derby del Sesia, è stata la giovanissima ala destra Marzotati, 17 anni, che ha realizzato l'unico gol della giornata.

## Novara: ormai tranquillo gioca per il suo pubblico

**Applausi per gli azzurri di Parola per la netta affermazione sulla Reggina - La squadra, tornata ad un buon rendimento, intenzionata a chiudere in bellezza**

*(Dal nostro corrispondente)*
Novara, 24 maggio.

*(l. l.)* Gli azzurri possono considerarsi ormai salvi. Con la vittoria sulla Reggina hanno raggiunto i 34 punti staccando di cinque lunghezze il Taranto e di quattro la coppia Pisa-Cesena ed a tre giornate dalla fine sembrano ormai impossibili grossi recuperi di queste squadre.

Parola l'ha fatta ed ora può guardare con maggiore tranquillità il futuro. Per quanto riguarda la sua posizione in seno alla squadra l'allenatore ha detto: «*Da due mesi il Novara mi ha rinnovato il contratto. Ho voluto soprassedere per concludere prima "l'operazione salvezza". Ora si può discutere questo problema. A Novara mi sono trovato benissimo in questi due anni che hanno segnato la ripresa della società. Se mi guardo attorno vedo che le altre due neopromosse sono ritornate indietro e quindi la prova del Novara non è da sottovalutare. Potevamo forse condurre un campionato più tranquillo dopo aver conquistato 19 punti nei primi 17 incontri. Purtroppo nelle ultime partite del girone d'andata ed all'inizio del ritorno siamo incappati in qualche sconfitta che non ci voleva e che ci ha costretti a stringere i denti. Comunque, penso che raggiungendo lo scopo prefisso dalla società abbiamo fatto il nostro dovere*».

Richiesto di un giudizio sulla partita di ieri Parola ha risposto: «*Avete visto tutti la grande prova della squadra e non c'è altro da aggiungere. Sparita la paura dei "punti a tutti i costi" i giocatori hanno potuto scoprire i temi prefissi ed alla fine il gioco ha trionfato. Abbiamo vinto due a zero ma alla fine i gol potevano essere molti di più, senza contare l'atterramento di Benigni non rilevato dall'arbitro. Tutti i giocatori hanno dimostrato interamente il loro valore con note particolari per Carrera, Veschetti, Jacomuzzi e Gavinelli*».

Canto è stato costretto ad abbandonare il campo avendo subito un colpo al ginocchio sinistro. Anche Calloni ha riportato una leggera distorsione ad un ginocchio e quindi la loro presenza a Bergamo, domenica prossima, non è del tutto certa. Comunque hanno ripreso la preparazione Vivian e Gabetto, il primo ormai avviato alla completa guarigione ed il secondo ristabilitosi dal malanno alla caviglia. Durante la settimana Parola controllerà le loro condizioni e poi deciderà.

## GLI SPETTACOLI OGGI

**NOVARA**
ASTRA: La vendetta di Frankenstein (orrore), P. Cushing, F. Gasson.
COCCIA: Mi è caduta una ragazza nel piatto (commedia), P. Saller, G. Hamm.
ELDORADO: Zeppelin (guerra), E. Sommer, M. York.
EXCELSIOR: Lady Desire (commedia), M. Taylor, J. Heston.
FARAGGIANA: Il sesso del diavolo (commedia), S. Koscina, R. Brazzi.
VITTORIA: I ragazzi della via Paal (drammatico).

**ARONA**
ROMA: Rivolta (western), L. Carrel, C. Paul.
MODERNO: 24 ore a Scotland Yard (giallo), J. Awkins, D. Foster.
LUX: La stirpe degli dei (drammatico), A. Quinn, F. Papas.
SAN CARLO: riposo.

**BELLINZAGO**
ORATORIO: riposo.
VOLTA: 5 bambole alla luna d'agosto (brillante), L. Fürstenberg.

**BORGOMANERO**
SOCIALE: Dorly il re del doppio gioco (avventuroso), J. Coburn.

**CAMERI**
ORATORIO: Woodstock.

**DOMODOSSOLA**
CATENA: Una lezione particolare (drammatico), R. Vallee, N. Delon.
CORSO: Il ritorno di Godzilla (fantascienza).

**OLEGGIO**
TEATRO COMUNALE: Ondata di calore (drammatico), J. Seberg.
MODERNO: L'invasione degli astronauti (fantascienza), N. Adams.

**OMEGNA**
SOCIALE: Delitto a Oxford (drammatico), L. Pernatelli.
SPLENDOR: Crimen (comico), V. Gassman.

**ROMAGNANO SESIA**
CASA DEL POPOLO: Hombre (western).

**TRECATE**
VITTORIA: Corruption.
COMUNALE: John e Mary.

**VERBANIA**
APOLLO: Il camerapan (comico), B. Keaton.
ARISTON: Non si uccidono così anche i cavalli? (drammatico), J. Fonda, M. Sarrazin.
SOCIALE (Intra): La terza forza (drammatico), J. Page, H. Gordon.
SOCIALE (Pallanza): Sacco e Vanzetti (drammatico), G. M. Volonté.

**VILLADOSSOLA**
SOCIALE: Nel labirinto del sesso (drammatico).

### LE VICENDE DELLO SPORT NELLA PROVINCIA

# Cento borgomaneresi in festa a Rapallo

**Un altro risultato utile per i rossoblù di Zanetti che si sono portati al nono posto in classifica - I dirigenti già al lavoro per rafforzare la squadra in vista del prossimo campionato**

Rapallo. Un gruppo di tifosi borgomaneresi in tribuna durante l'incontro con la squadra di Rapallo

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 24 maggio.

*I rossoblù hanno terminato in bellezza, andando più in là delle aspettative dei loro sostenitori, i quali ormai chiedevano solo la salvezza. Scampato il pericolo della retrocessione, la squadra di Zanetti ha bloccato domenica scorsa la capolista Pro Vercelli sul proprio campo e ieri a Rapallo ha imbrigliato i bianconeri liguri conquistando un nuovo punto.*

*Il Borgomanero si è così portato a quota 30 e dopo essere stato per tanto tempo in fondo alla classifica, è salito incredibilmente al nono posto alla pari del Borgosesia e primo fra le tre novaresi, davanti cioè all'Arona e allo sfortunato Omegna.*

*Tutto ciò ha portato un grande entusiasmo che è esploso ieri in Liguria dove cento sportivi hanno seguito la squadra nell'ultima trasferta del campionato.*

*C'era aria di festa fin dal mattino nella numerosa comitiva borgomanerese. Il presidente Cerutti era accompagnato da tutta la famiglia; Zanetti e Uglietti avevano portato le mogli, Maino sembrava incollato alla fidanzata, Pastrello annunciava a tutti la nascita del primogenito. Gian Piero Erbetta, 17 anni appena, era seguito dal padre Antonio, ex portiere del Borgomanero.*

*A Rapallo, giocatori e tifosi hanno assistito, nel primo pomeriggio, ad una gara ciclistica femminile. Poi, in campo, la squadra ha affrontato gli avversari con molta grinta: le due formazioni hanno dato vita ad una partita corretta e sotto un certo profilo avvincente. Il Borgomanero ha attaccato nel primo tempo e una volta tanto è stato favorito dalla fortuna nella ripresa. Il pareggio ha accontentato tutti.*

*I festeggiamenti si sono svolti la sera in un ristorante di Recco. Il presidente Cerutti ha ricordato i «drammi» del campionato, ha elogiato Zanetti, che verrà ricordato come il «salvatore» ed ha avuto infine parole di riconoscimento per il vice presidente Giromini, per i dirigenti Fornara, Grisoni, Besate, Cavigioli, per tutti: «L'esperienza di dieci campionati — ha detto — la capacità di Zanetti, l'impegno dei giocatori e la grande passione dei dirigenti e dei tifosi hanno salvato il Borgomanero».*

*Al presidente, a Zanetti, al dirigente Pino Fornara e a tutti i giocatori sono state consegnate medaglie.*

*La comitiva è rientrata a tarda notte. Altri banchetti sono in programma: ma già domani sera i dirigenti rossoblù si riuniranno per parlare della prossima stagione, della nuova squadra, delle ambizioni di sempre.*

**Francesco Allegra**

*Dopo la partita a Fossano*

### Aggrediti i giocatori della Juventus Domo

Domodossola, 24 maggio.

(a. v.) I dirigenti della Juventus Domo sono euforici per la vittoria sulla Fossanese, anche se la gazzarra inscenata a fine partita dai tifosi locali ha lasciato un po' d'amarezza. «*Quando eravamo già negli spogliatoi* — racconta Giovanni Tarditi, un dirigente che ha accompagnato la squadra nella trasferta di ieri — *abbiamo visto arrivare Landonio con una ferita al capo: aveva ricevuto una bottiglia sulla testa. All'uscita siamo stati insultati e minacciati. Il presidente Margaroli, benché protetto dalla forza pubblica, è stato percosso da alcuni facinorosi. Anche il nostro pullman, prima della partenza, è stato danneggiato. Smentisco decisamente la voce, riportata da qualche giornale, secondo cui l'arbitro avrebbe viaggiato e pranzato con noi prima della partita. Noi non sapevamo chi fosse: l'abbiamo conosciuto soltanto al momento di entrare in campo*».

Il consiglio direttivo della Juventus Domo valuterà nella sua prima riunione l'accaduto e deciderà se sporgere denuncia per le ferite subite da Landonio.

Il Villadossola non ha invece problemi, reduce dalla «passeggiata» casalinga contro il Busca. Il risultato non è mai stato in discussione e gli azzurri, una volta raggiunto il vantaggio di quattro reti a zero, si sono limitati a controllare le sporadiche offensive degli avversari.

OMEGNA — Organizzata dalla Unione Sportiva Moto Club Mottarone di Armeno si è svolta sulla pista di Cadelle una riunione di motocross. Nella prova valida per il campionato italiano della classe 125, s'è imposto Sergio Franco; secondo Mario Fiore e terzo Roberto Goddio.

## Il Verbania (apparso trasformato) merita di rimanere in "Serie C"

**Prestazione convincente della squadra di Pedroli contro il Parma: due reti, un gioco brillante ed incisivo e, soprattutto, un'ottima condizione atletica**

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 24 maggio.

Con una partita maiuscola giocata costantemente all'attacco, il Verbania ha conseguito ieri una netta vittoria sul Parma, con una prestazione che ha confermato che la squadra merita di restare in serie C.

E' stata la partita dell'orgoglio. Il Verbania, che aveva perso male a Parma lo scorso gennaio, si è rifatto abbondantemente ieri surclassando gli avversari, segnando due reti spettacolari (la prima con Marforio, la seconda con Maioni) mancandone di un soffio altre tre e compiendo un altro passo verso la salvezza.

«*Non è finita* — dice Pedroli —, *perché dopo il risultato di questa domenica bisognerà lottare ancora, ma ormai il più è fatto: la squadra è ricaricata, così come il pubblico. Domenica andremo ad Alessandria più tranquilli; poi giocheremo in casa con la Solbiatese e, infine, a Busto Arsizio. Se la squadra continuerà a battersi così, sono certo che l'ultima di campionato potremo giocarla in tranquillità.*»

Verbania avrà questa settimana anche un giovedì calcistico per la disputa della partita di ritorno dei quarti di finale del trofeo Beretti contro il Genoa. Dopo la sconfitta di giovedì scorso la squadra vuole riscattarsi con una bella prestazione e, soprattutto, con una netta vittoria.

Oscar Gattico, l'allenatore ha convocato tutti i migliori e anche quei titolari che non hanno giocato ieri contro il Parma e che sono convocati come riserve in vista della trasferta ad Alessandria. La partita verrà giocata allo stadio comunale alle 17.

**a. c.**